



presenta

Vito Campanelli

Spunti concreti di Assoluto

a cura di

Gaetano Salerno

Dopo la recente partecipazione ad *Arte Fiera 2010* Segnoperenne riprende l'attività espositiva in galleria e inaugura sabato 6 febbraio 2010, alle ore 18.30, presso lo Spazio Espositivo Voltolina di Mestre, *Spunti concreti di Assoluto*, personale del pittore Vito Campanelli.

Vito Campanelli da anni attivo sulla scena veneziana e nazionale, promotore e organizzatore di iniziative artistiche che a più riprese, nel tempo, hanno movimentato la vita culturale locale (ricordiamo, tra le tante, il progetto in progress *Legrenzi Live Art* che ha visto la partecipazione, nell'arco di due anni, di oltre 70 artisti e gli appuntamenti decennali con *Incontri nell' Atelier*) presenta per Segnoperenne la più recente produzione pittorica legata al progetto *Opus II*, iniziato nel 2003 (*Opus I* risale invece agli anni 1996-1998) e ancora in fase di sviluppo.

Presenti in mostra anche alcuni lavori inediti, i *Grigi*, anticipazione della seconda fase di questo percorso artistico lungo e articolato, segnato da tracce materiche continue di superfici pittoriche complesse, identità non figurative (o pre-figurative) libere da risvolti immediatamente astratti di semplificazione del soggetto e narrate dalla forza multi-evocativa dei *Rossi* come passaggio intermedio di un processo formativo del segno, in attesa di una sua traslazione concreta e solida dall'interiorità cosmica all'universo delle cose.

Le opere, acrilici e tecnica mista su tele di grande e grandissimo formato, saturano lo spazio espositivo come letteratura primordiale scarna e aulica in cui il *parler pour parler* cede il posto all'essenzialità argomentativa delle introspezioni, delle speranze, delle illusioni, asciugandosi di ogni elemento superfluo e riscoprendosi – pur nella vitalità di qualche sbavatura di colore

puro, liquida come linfa vitale – laica liturgia che rinuncia alla prolissità della prosa in favore di azzardati equilibri compositivi, secchi e imprevedibili come versi avanguardistici.

Dal magma di pittura che dovrebbe essere informale e perdersi nell'incompiutezza e invece tocca punte di lirismo e di conquista della *quadri-dimensionalità* vicine alla ricerca spazialista di scuola veneziana, Vito Campanelli inventa nella materia cromatica e solo attraverso di essa, elegantemente raggrumata o stemperata nei bui o nei vortici di luminosità, paesaggi eterei, visioni, viaggi siderali che lasciano talvolta affiorare un elemento concreto, particolare minore ma fortemente evocativo di una tangibilità dissolta e vittima del pigmento, prima di ricollocarsi nell'assoluto e fondersi nei turbini serrati e claustrofobici della vernice.

Accenni di musicalità sacrale, orchestrati sugli insegnamenti di Vasilij Kandiskij, svincolano l'oggetto-pittura da una fruizione meramente visiva per ricondurlo ad una ricezione psichica che consente lunghi viaggi spirituali e apre percorsi emotivi prossimi a quelli compiuti dall'artista e dal suo agire nella sfera della comunicazione sensoriale.

Le pennellate grezze e ansiose lambiscono la tela come note talvolta disarmoniche all'interno di partiture euritmiche, destrutturando una prosodia narrativa che parrebbe dover essere lineare e monocroma e invece si reinventa costantemente in nuovi virtuosismi e in nuovi assoli, in giochi cromatici complementari sulle tonalità basiche dello spazio che vanno a risvegliare archetipi assopiti ma sublimi.

Il segno che ne deriva implode ed esplose a intermittenza, come se scorresse fluido e sincronico da sempre, costantemente vincolato in spazi-altri nei quali la contemporaneità del tempo presente si rigenera nella successione degli attimi, della vita, lasciando giusto il tempo al colore di variare i toni ma inalterata la sostanza, sedimentata in momenti aggregativi continui, dai contorni labili eppure certi, percepibili, nel loro dipanarsi inesausto lungo vettori creazionistici imprevedibili, come *forme energetiche* ieratiche e assolute.

L'artista sarà presente durante la vernice di sabato 6 febbraio e domenica 14 febbraio, alle ore 18.00, per il consueto appuntamento di Segnopereenne *Aperitivo in galleria con l'artista*.

Il catalogo della mostra sarà disponibile in galleria.

SCHEMA EVENTO



Artista: Vito Campanelli

Titolo: Spunti concreti di Assoluto

A cura di: Gaetano Salerno

Organizzazione e allestimento: SegnoPerenne

Dove: Spazio Espositivo Voltolina

Indirizzo: Calle della Testa 1 (ang. Via Torre Belfredo 60) – Mestre

Inaugurazione: sabato 6 febbraio 2010, ore 18.30

Apertura: da domenica 7 febbraio a martedì 16 febbraio 2010, ore 15.30 – 19.00

Ingresso: libero (fuori degli orari di apertura la mostra è visitabile previo appuntamento telefonico)

info

348 5443851

www.segnoPerenne.it

info@segnoPerenne.it